

FISCALITÀ DEI PIP

60



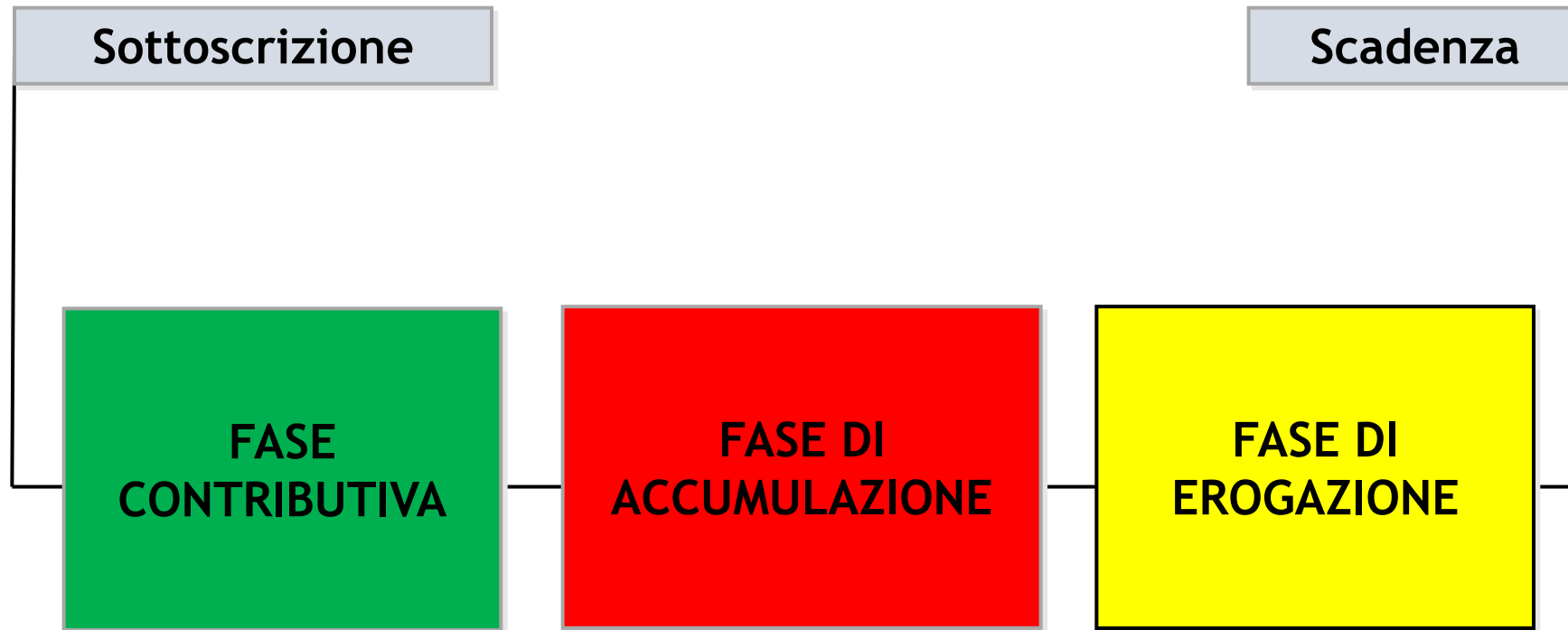
40



20



I NUOVI VANTAGGI FISCALI PER TUTTI I TARGET



I NUOVI VANTAGGI FISCALI PER TUTTI I TARGET

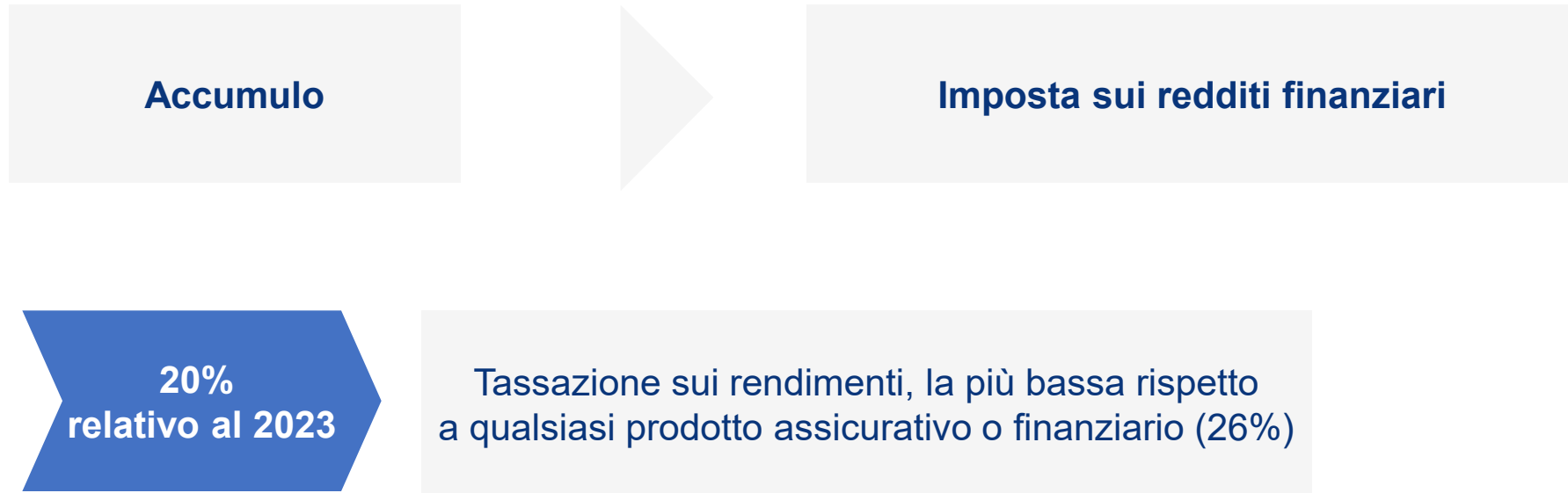


DEDUCIBILITÀ DEI PREMI

DAL 2026

Limite massimo di 5.300 euro per tutti i lavoratori e reddитieri che aderiscono ad un fondi di previdenza o ad un PIP assicurativo

Fase di Accumulo - D.lgs. 252/2005



* Novità introdotta per l'anno 2014 per evitare l'incremento dal 20 al 26% dell'aliquota fiscale sui rendimenti finanziari delle casse previdenziali di I° pilastro

I nuovi vantaggi fiscali per tutti i target



**Rendimenti finanziari maturati
20% sul risultato maturato su ciascun periodo d'imposta**

**I rendimenti finanziari maturati
sui fondi comuni d'investimento di diritto italiano
sono soggetti attualmente ad un'imposta del 26%**

I nuovi vantaggi fiscali per tutti i target



È possibile scegliere tra **Rendita** o **Capitale** compatibilmente con quanto previsto dalla legge

Le agevolazioni fiscali

Parlando di una forma pensionistica, il primo aspetto da definire è la “**contribuzione**” cioè quanto e come versare. A seconda del tipo di forma pensionistica e della situazione lavorativa, la contribuzione può avvenire con **contributi propri, contributi versati dal Datore di lavoro e con il versamento del TFR.**

I contributi versati alle forme pensionistiche sono **deducibili** dal reddito dichiarato: in sostanza i contributi riducono il reddito imponibile agendo sull'aliquota marginale e quindi danno origine ad un **risparmio sotto forma di minori imposte IRPEF.**

L'entità del risparmio è variabile, dipende **dall'aliquota massima** che il singolo investitore paga sui propri redditi.

Tassazione sui rendimenti

I **contributi versati vengono investiti nel patrimonio** della forma pensionistica scelta per costruire la propria pensione.

Il patrimonio viene gestito e **produce dei rendimenti** che si vanno a **sommare ai contributi versati**.

Tutti i rendimenti finanziari, generati da qualsiasi forma di investimento, sono tassati, anche se in misura differente a seconda del tipo di prodotto in cui si investe.

In Europa il sistema prevalente di tassazione è EET (*esenzione-esenzione-tassazione*); in Italia invece è di tipo ETT (*esenzione-tassazione-tassazione*); quindi sono tassati anche i rendimenti in fase di accumulo.

Per quanto riguarda le forme pensionistiche, i rendimenti sono soggetti ad una **imposta agevolata (20%)** rispetto a tutte le altre forme di investimento (*26% per il capital gain*)

I nuovi vantaggi fiscali per tutti i target

Dal 01.01.2007
RENDITA



Rivalutazione della rendita soggetta a tassazione compresa tra il 12,50% e il 26%(in base alla concentrazione di titoli di stato)

I nuovi vantaggi fiscali per tutti i target

Dal 2026

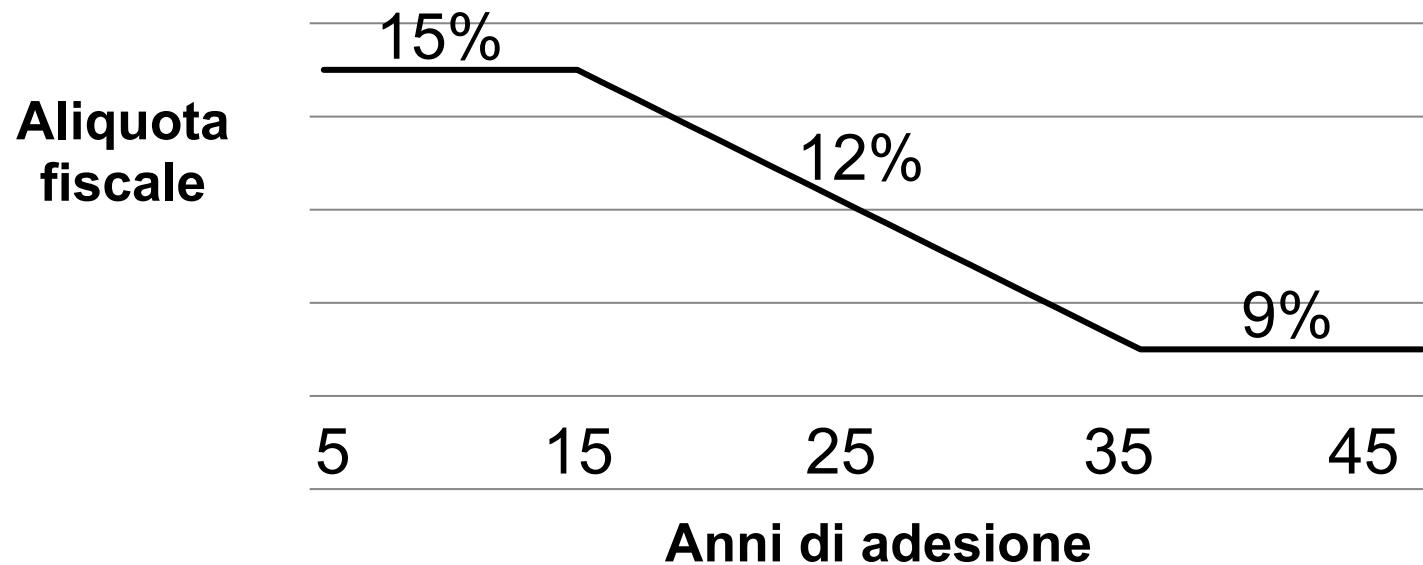


FINO A 60% DEL CAPITALE

Ritenuta a titolo d'imposta del 15% ridotta di una quota pari a 0,30% per ogni anno eccedente il 15° anno con una riduzione max. di 6 punti percentuali

Il cliente potrà chiedere che la prestazione assicurata venga corrisposta interamente in forma di capitale (100%) se la rendita vitalizia calcolata su almeno il 70% del montante finale risulta inferiore al 50% dell'assegno sociale (attualmente 2026 pari a € **7.101,12 € l'anno**)

Come decresce la tassazione



La tassazione decresce dello 0,3% per ogni anno di adesione successivo al 15° fino ad un minimo del 9% dal 35° in poi

R.I.T.A.

LA RENDITA INTEGRATIVA
TEMPORANEA ANTICIPATA

VERSO UNA MAGGIORE FLESSIBILITA'

Uno degli aspetti che probabilmente non hanno favorito un maggior flusso di adesioni alla Previdenza Complementare è legato ad una **ridotta flessibilità** normativa del sistema per la quale l'Aderente godrà del frutto della propria partecipazione e dei propri versamenti al fondo solo al **momento del pensionamento** con poche e limitate possibilità di interventi anticipativi

Le novità più recenti in materia di Previdenza Complementare indirizzate verso una maggior **flessibilità**

La **COVIP** (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) nel febbraio 2018 ha emanato la circolare n° 888 che detta “le nuove regole” e le “istruzioni operative” per richiedere la **R.I.T.A.** (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

Tutto ciò in attuazione di quanto disposto dai commi 168 e 169 della LEGGE DI BILANCIO 2018 che modificano l’art. 11 della legge attuativa della previdenza complementare (Dlgs.**252/2005**).

CHE COS'È LA R.I.T.A. E QUALI SONO LE SUE FINALITÀ

La R.I.T.A. (acronimo di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), in base alle disposizioni delle norme citate, permette al “LAVORATORE” che abbandona il lavoro, o chiude l'attività' di sfruttare il capitale accantonato e accumulato nella Previdenza Complementare per ottenere ***una rendita periodica*** per tutta la durata che precede ***la pensione di vecchiaia***.

CHE COS'È LA R.I.T.A. E QUALI SONO LE SUE FINALITÀ

In pratica consiste nell'erogazione frazionata di tutto o parte del capitale accumulato nel fondo pensione, nel periodo che va dal momento della cessazione del lavoro fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia (attualmente 67 anni).

Una sorta di **ponte** tra la fine lavorativa e la prima pensione INPS. Se hai un fondo pensione e stai pensando di smettere di lavorare qualche anno prima della pensione di vecchiaia, la RITA è assolutamente operativa e rappresenta una delle opzioni più efficienti a disposizione evitando di subire il continuo e inevitabile aumento dell'età pensionabile.

Requisiti per richiederla

Per poterne usufruire, devi possedere i seguenti requisiti:

- 1. Cessazione dell'attività lavorativa.**
- 2. Raggiungimento dell'età anagrafica** per la pensione di vecchiaia entro i successivi **5 o 10 anni** (a seconda della situazione contributiva).
- 3. Almeno 20 anni di contribuzione** nel regime obbligatorio di appartenenza.
- 4. Almeno 5 anni di partecipazione** alle forme pensionistiche complementari.

Requisiti per richiederla

Esistono due casistiche principali:

- **Anticipo di 5 anni:** Per chi ha cessato l'attività e maturerà l'età per la pensione di vecchiaia entro 5 anni.
- **Anticipo di 10 anni (Inoccupati):** Per chi risulta inoccupato da più di 24 mesi e maturerà l'età per la pensione di vecchiaia entro i successivi 10 anni.

Il vantaggio fiscale (Confermato)

La RITA è particolarmente vantaggiosa perché gode della stessa tassazione agevolata dei Fondi pensione in genere:

- Viene applicata una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota del **15%** che si riduce di **0,30 punti percentuali** per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, fino a un **minimo del 9%**.

UN ESEMPIO CONCRETO

Un lavoratore di 64 anni , più di 20 anni di contributi INPS e per scelta (*stanco o deluso o demotivato o licenziato o esodato*) smette di lavorare. Andrebbe in pensione di vecchiaia a 67 anni. Cosa può richiedere oggi, alla luce della nuova normativa, sfruttando la Previdenza Complementare alla quale ha aderito 15 anni prima e maturato (tra contribuzione e rendimenti) un montante di € 72.000€ ?

Le possibilità a disposizione del lavoratore

1. Frazionare l'intero montante aderendo alla R.I.T.A in una rendita mensile di 2.000 frutto della divisione di 72.000 (montante maturato) in 36 mesi
2. Frazionarne sola la metà come R.I.T.A (36.000/36 = **1.000€**) lordi mensili e di percepire il montante restante di € 36.000 più le possibili rivalutazioni al momento del pensionamento secondo la normativa e le regole che caratterizzano la previdenza integrativa per le scelta tra le varie opzioni di rendita o capitale

Aspetti possibili e concreti da conoscere

- In **caso di decesso** in corso di erogazione e percepimento della rendita RITA, il residuo montante corrispondente alle rate non erogate, potrà essere riscattato dagli eredi sulla base delle regole attualmente in vigore, e cioè in conformità a quanto previsto dall'art.14, comma 3, del Dlgs 205/2005
- **La adesione alla RITA può essere revocata** in caso di rioccupazione con ripresa della vita lavorativa.
- **Il trasferimento ad un altro fondo** è sempre possibile anche in caso di adesione alla RITA come da specifica COVIP

Aspetti possibili e concreti da conoscere

Se **non viene esaurita** l'intera posizione individuale a titolo di RITA, sulla porzione residua della posizione individuale, sempre gestita dal Fondo di Previdenza Complementare, l'aderente può richiedere **anticipazioni e riscatti in base alla normativa di settore** e usufruire, al momento della maturazione dei requisiti pensionistici ordinari, delle prestazioni in capitale e/o rendita.

Una aspetto da conoscere

IMPORTANTE

- L'ultimo periodo del comma 4 dell'articolo 11 **prevede** che, ai fini della richiesta in rendita ed in capitale del **montante residuo**, **non rileva** la parte richiesta a titolo **di RITA**.
- Di conseguenza se l'Aderente dovesse scegliere sulla parte residua l'erogazione tutta in capitale per l'individuazione dell'importo massimo della prestazione erogabile in capitale, la forma pensionistiche prenderà in considerazione la posizione individuale esistente al **momento della relativa richiesta**”

Qualche domanda tecnica di grande interesse

Nella fase di erogazione della R.I.T.A. Rendita previdenziale legata al montante cumulato nella Previdenza complementare è possibile riprendere il lavoro o un altro lavoro senza interrompere il flusso della rendita?

Sì, è assolutamente possibile riprendere a lavorare (o iniziare un nuovo lavoro) durante l'erogazione della R.I.T.A. senza che questo comporti l'interruzione o la sospensione del flusso della rendita.

Il quadro normativo e la prassi della COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) sono molto chiari su questo punto, poiché la **R.I.T.A. risponde a logiche diverse rispetto alla pensione pubblica INPS.**

Qualche domanda tecnica di grande interesse

1. Il requisito dello status di "**disoccupato**" è solo iniziale

Per accedere alla R.I.T.A. la legge richiede, al momento della presentazione della domanda, la cessazione dell'attività lavorativa e un conseguente periodo di inoccupazione (di almeno 24 mesi per la R.I.T.A. "lunga" a 10 anni dalla pensione di vecchiaia, o anche solo la cessazione per quella "breve" a 5 anni).

Tuttavia, questo requisito deve **sussistere solo all'atto dell'accesso**. La normativa non prevede alcun vincolo di permanenza nello stato di disoccupazione durante tutta la durata dell'erogazione.

2. **Nessun divieto di cumulo**

A differenza di quanto avveniva in passato per alcune pensioni pubbliche (o per misure anticipate come Quota 100/103, che vietano il cumulo con redditi da lavoro autonomo o dipendente oltre una certa soglia), la R.I.T.A. è un frazionamento del montante accumulato nella Previdenza complementare. Trattandosi di un suo capitale privato, non si applica alcun

Qualche domanda tecnica di grande interesse

Cosa succede alla previdenza complementare se si ricomincia a lavorare?

Se riprende un'attività lavorativa, si aprono **due scenari per la gestione della previdenza:**

Nuova contribuzione: Si può attivare una nuova posizione contributiva (o continuare a versare su una posizione rimasta aperta se ha scelto di attivare la R.I.T.A. solo su una percentuale del montante accumulato). Questi nuovi versamenti beneficeranno della deducibilità fiscale ordinaria (fino al tetto di 5.164,57 euro).

Flusso della R.I.T.A. invariato: Il flusso finanziario che sta già ricevendo dal fondo non subirà alcuna variazione o ricalcolo automatico in base al nuovo lavoro.

Qualche domanda tecnica di grande interesse

Dal punto di vista fiscale, la R.I.T.A. gode di una tassazione agevolata sostitutiva (una ritenuta a titolo d'imposta con un'aliquota che va dal 15% al 15% - 0,30% per ogni anno di partecipazione oltre il quindicesimo, fino a un minimo del 9%).

Poiché si tratta di una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, **questi importi non si cumulano con i suoi nuovi redditi da lavoro (IRPEF ordinaria) in sede di dichiarazione dei redditi.** Il nuovo reddito da lavoro verrà tassato normalmente con le aliquote scaglionali IRPEF, senza subire penalizzazioni a causa della R.I.T.A.

Qualche domanda tecnica di grande interesse

C'è un tetto all'importo scelto come rendita ?

A parte il tetto legato ovviamente alla capienza del capitale maturato **non ci sono limiti previsti dalla normativa**

ESEMPIO

Capitale Maturato : **144.000**

Età al momento della richiesta: **64 anni**

Range di importi : da 1.000 € / mese con residuo di **108.000** ($144.000 - (36 \times 1.000)$) fino ad un massimo di **4.000€** che esauriscono il montante maturato

IL TEMA DELLA LONGEVITY

ENRICO LA PERGOLA

CONTESTO

25%

>65 anni

35%

>65 anni

OPPORTUNITÀ

LONGEVITY
ECONOMY

Oggi
**1 Miliardo
di persone
over 60**

Entro 2050
**2 Miliardi
di persone
over 60**



Fonte: Aging Analytics Agency

— NUOVO CONTINENTE?

BABY BOOMERS

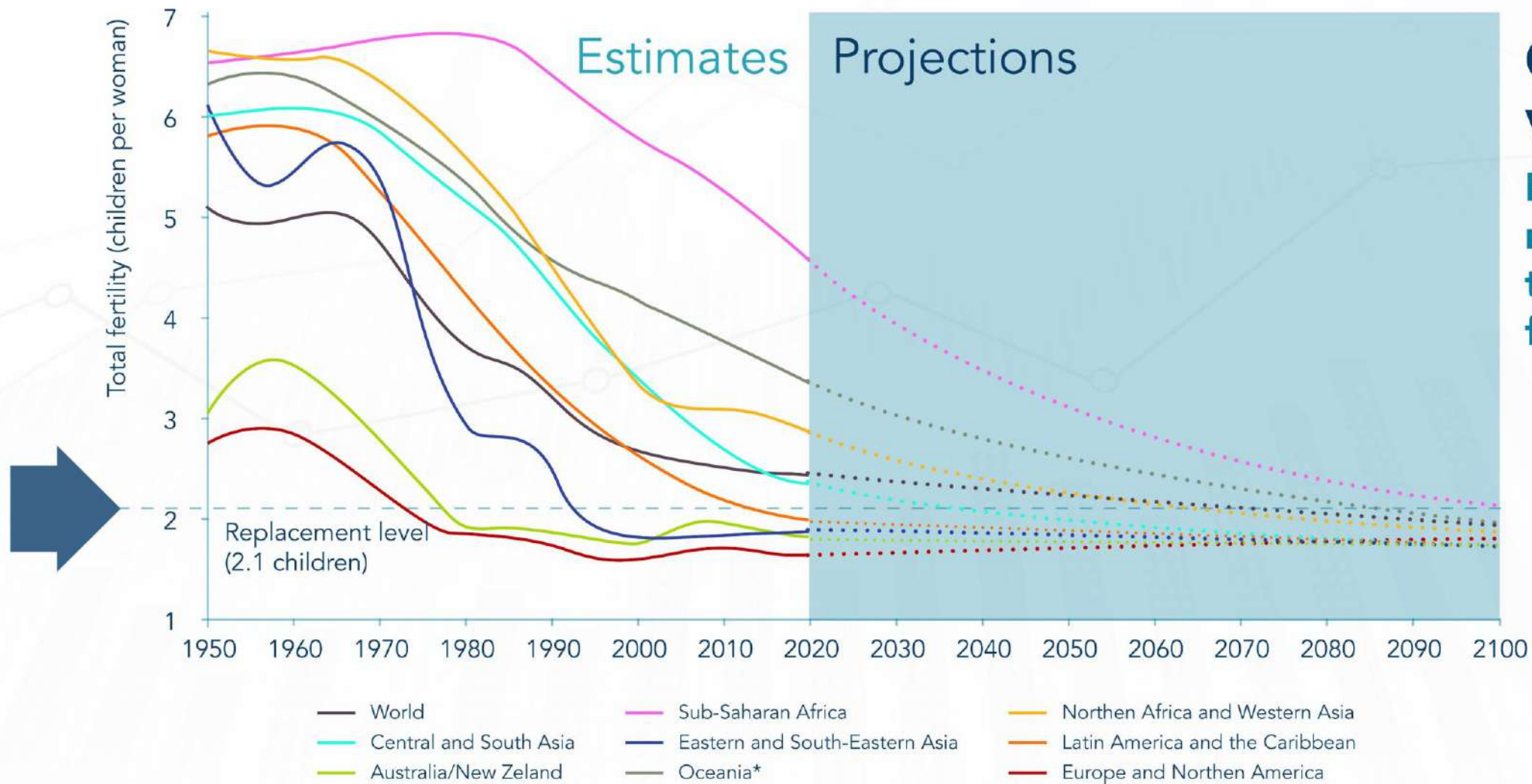
Nati anni '45 - '65

+ longevi della storia umana

+ patrimonio



Fonte: Eurostat 2019



CULLE VUOTE
Record negativo tasso fecondità

Fonte: World Health Organization 2021

SCIENZA

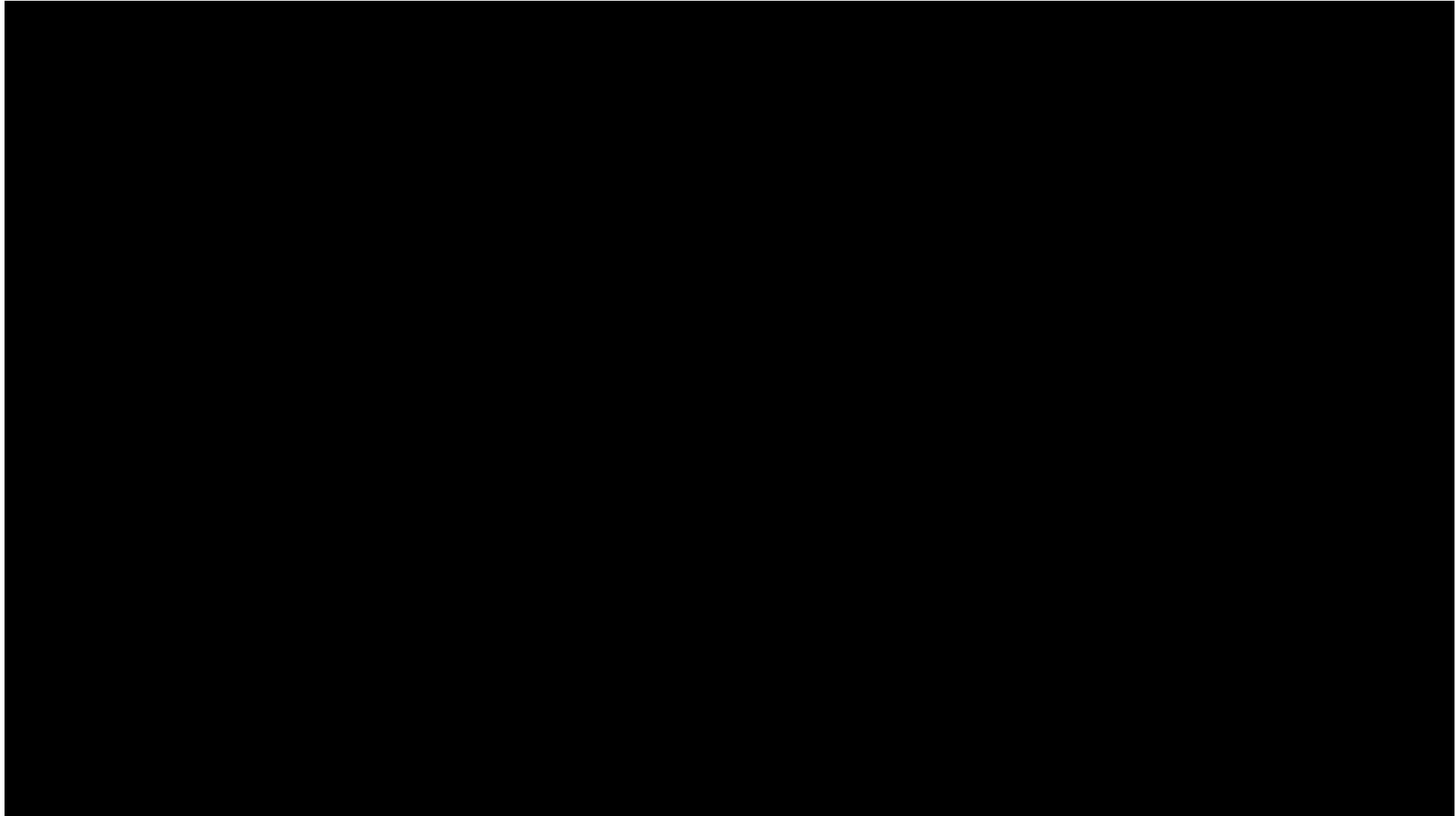


WELFARE

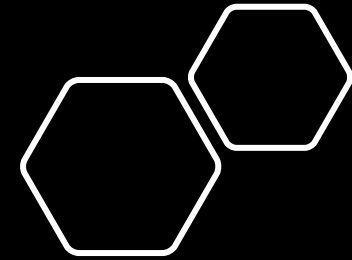
- Priorità Governi
- Generosità Welfare State
- Accessibilità/Affidabilità Sanità
- Lavoro e Gender Gap
- Immigrazione economica
- Allocazione risparmio privato
- Assistenza a casa

ECONOMIA





Occhio a però a non farsi
sopraffare
dal'intelligenza
artificiale !!!





ChatGPT

07:14 ★

70

Aggiunte da poco



Bend



ChatGPT



Dizionario



Grid Post



Lightroom



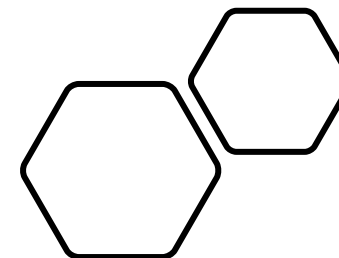
Paw Traffic



PawPatrol



Star Walk 2





ChatGPT >



una polizza LTC

Una **polizza LTC (Long Term Care)**

è un'assicurazione che copre i costi dell'assistenza a lungo termine in caso di perdita dell'autosufficienza, ovvero quando una persona non è più in grado di svolgere autonomamente attività quotidiane come vestirsi, nutrirsi o lavarsi.

Ecco i principali motivi per stipulare una polizza LTC:

1. **Protezione finanziaria** – Le spese per l'assistenza a lungo termine possono essere molto elevate, soprattutto se si ha bisogno di cure domiciliari o di una struttura specializzata. Una polizza LTC aiuta a coprire questi

Messaggio



Cerca



Avvia il ragionamento



MA HA SENSO AFFIDARSI SOLA ALLA

A.I.

PER CONCLUDERE CONTRATTI?

RIESCE **L'A.I.** A CREARE *EMOZIONE*?

L'A.I. PUO' REPLICARE LA NOSTRA
EMPATIA, TRATTO, SORRISO,
CORDIALITA' ?

DEFINIZIONE di Non Autosufficienza per ALLIANZ

Art. 2 Definizione dello stato di non autosufficienza

L'Assicurato viene riconosciuto non autosufficiente nel caso in cui risulti, in maniera presumibilmente definitiva, incapace di svolgere **almeno 4 dei 6 "atti elementari"** della vita quotidiana (ADL - Activities of Daily Living) di seguito definiti:

- **muoversi nella stanza:** l'Assicurato, nonostante l'aiuto di ausili, necessita dell'aiuto di un'altra persona per la propria mobilità su superfici piane;
- **alzarsi e mettersi a letto:** l'Assicurato non è in grado di recarsi a letto o di lasciare il letto senza l'aiuto di un'altra persona;
- **vestirsi e svestirsi:** l'Assicurato non è in grado di vestirsi o svestirsi senza l'aiuto di un'altra persona, nonostante l'uso di abiti idonei;
- **consumare cibi e bevande:** l'Assicurato non è in grado di mangiare e di bere senza l'aiuto di un'altra persona, nonostante l'uso di posate e recipienti per bere idonei;
- **lavarsi, pettinarsi e farsi la barba:** l'Assicurato deve essere lavato, pettinato ed eventualmente rasato da un'altra persona, non essendo in grado di eseguire i movimenti del corpo necessari;

RISCATTO NON PREVISTO

RIDUZIONE NELLA LTC DI ALLIANZ

La rendita assicurata ridotta si determina come prodotto tra:
Il 90% della rendita assicurata iniziale moltiplicata per
un coefficiente c ottenuto dal rapporto tra il numero dei premi
annui pagati e il numero dei premi annui pattuiti considerato
come numero di *Lexis* 90 anni(per ALLIANZ)

$$c = \frac{\text{anni pagati}}{90 - \text{età di ingresso}}$$

Esempio pratico LTC ALLIANZ

Caso di un 50 enne che a 64 anni interrompe il pagamento dei premi

Rendita pattuita inizialmente 3.000 €

Premio annuo vita intera 1.620€

Valore ridotto 90%*3000*0,35=945€

La rendita assicurata ridotta si determina come prodotto tra:

l'90% della rendita assicurata iniziale moltiplicata per un coefficiente c ottenuto del rapporto tra il numero dei premi annui pagati e il numero dei premi annui pattuiti considerato come numero di *Lexis* 90 anni

$$c = \frac{\text{anni pagati}(14)}{90 - \text{età di ingres.}(50)} = \frac{14}{40} = 0,35$$

EFFETTO LEVA nella polizza LTC di ALLIANZ

Ingresso : **50 anni**
RENDITA 3.000 mensili
Premio 1.620€ vita intera

Paga sempre
regolarmente

Interrompe a 64
anni il pagamenti
dei premi

EFFETTO LEVA nella polizza LTC di ALLIANZ

VITA RESIDUA IPOTIZZATA : 6 ANNI

SENZA INTERRUZIONE DI PAGAMENTO DEL PREMIO
L'EVENTO E' AL 70 ANNO
PRESTAZIONE PIENA

$$36.000,00 * 6 = \text{€} 216.000$$



EFFETTO LEVA: oltre 6 a 1
RISPETTO A QUANTO PAGATO

$$\text{PREMI PAGATI } \text{€} 1.620 * 20 = \text{€} 32.400$$

INTERRUZIONE DI PAGAMENTO a 64
anni **RENDITA RIDOTTA**

$$90\% * N / (90 - X) * 3.000 =$$
$$\text{RENDITA MENSILE RIDOTTA} = 0,35 * 3.000 * 90\% = 945$$
$$945 * 12 * 6 = \text{€} 68.040$$



EFFETTO LEVA: 3 a 1
RISPETTO A QUANTO PAGATO
PREMI 1620 * 14 = **€ 22.680**

LE MAGNIFICHE 7 REGOLE



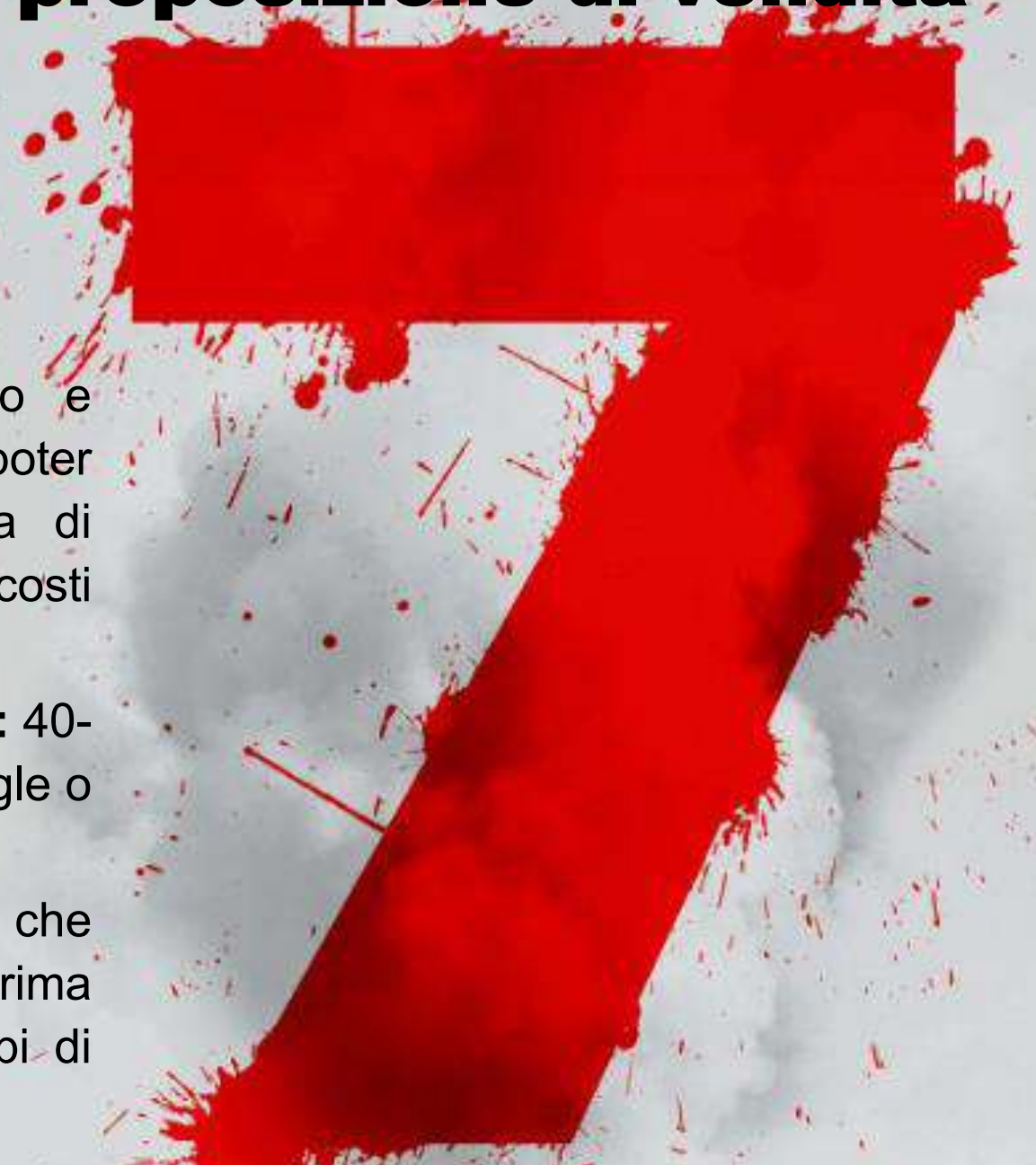
YUL BRYNNER
STEVE McQUEEN
CHARLES BRONSON
JAMES COBURN
ELI WALLACH
Film Western 1960
Regia di John Sturges

Le polizze LTC in genere: la proposizione di vendita

Le difficoltà nel proporla: come fare?

Le magnifiche 7 regole per fare scacco matto !

1. **Rileggere e studiare** tutto quanto è emerso e sviluppato oggi per raggiungere la convinzione di poter sostenere una trattativa vincente arricchendola di contenuti clinico/medici, statistici, conoscenza dei costi e del trend futuro della popolazione.
2. **Estrarre** dal proprio portafoglio **il cliente «target»**: 40-anni, ben posizionato, sensibile, indipendente, single o senza figli e soprattutto con genitori over 70.
3. **Proporla** comunque **a tutti** i propri clienti che rientrano in quel target (35-55) o si avvicinano prima di affrontare clienti *prospect*; ottimiziamo i tempi di proposta!!!!



Le polizze LTC in genere: la proposizione di vendita

Le difficoltà nel proporla: come fare?

Le magnifiche 7 regole per fare scacco matto !

4. Non dimenticare che le polizze si perfezionano solo se le si propongono

5. **Evidenziare** con esempi concreti il concetto **dell'effetto leva**: a fronte di un pagamento supponiamo di circa 1.800 € per un periodo di 15 anni in caso di non autosufficienza i 27.000€ pagati per una rendita mensile di 2.000€ al mese possono in soli 5 anni di sopravvivenza generare una rendita totale di 120.000€

Le polizze LTC in genere: la proposizione di vendita

Le difficoltà nel proporla: come fare?

Le magnifiche 7 regole per fare scacco matto !

6. Ricordare che le RSA di qualità che non siano lazzaretti o anticamere della morte dove l'anziano può trovare svago, benessere e serenità saranno sempre più costose a fronte di pensione con tassi di sostituzione sempre minori dove il contributo di una polizza LTC in caso di non autosufficienza diventerà determinante per la qualità della vita

7. Il costo della polizza rappresenta una sfida per garantirsi la certezza di un futuro protetto e la possibilità di vivere serenamente senza restrizioni sapendo che in caso di evento la polizza provvederà

**E' meglio accendere una
lampada che maledire
l'oscurita'**

LAO TZU V sec. a. C.

Se ti affidi al caso,
all'improvviso smetti di
avere fortuna

Pat Riley NBA

BUONI AFFARI A TUTTI E
GRAZIE DELL' ATTENZIONE



ENRICO LA PERGOLA



Esperienza ed Innovazione al servizio
della Consulenza Patrimoniale



Info@kleros.it - www.kleros.it

